

NOME DEL PROGETTO-CONCEPT

PRIMO CONCEPT RELATIVO A FLAGSHIP STORE TOMARCHIO

DATA DI REALIZZAZIONE

2019

LUOGO

Gravina di Catania, provincia di Catania, Sicilia

PRESENTAZIONE AZIENDALE

“La pasticceria siciliana Tomarchio nasce alla fine degli anni Cinquanta, ma a quei tempi era solo un’azienda specializzata in lavorazione della frutta secca. Poi è arrivata la farina, le mani in pasta dei primi pasticceri, le uova fresche. Figli, nipoti, cugini pronti ad assaggiare. Labbra sporche di cioccolato, sorrisi al pistacchio. E infine la mitica Tortina. Una delle prime nell’Italia degli anni Sessanta.

Da allora, Tomarchio ne ha fatta di strada. E ne è passato di tempo. I figli sono cresciuti, i laboratori si sono ingranditi. La tradizione dolciaria e i segreti della pasticceria siciliana sono stati tramandati da una generazione all’altra. *“È sempre la stessa, buona come sempre”*, ci dicono con orgoglio le famiglie che da tanti anni acquistano la nostra tortina. Ma non è così. È stata migliorata, è diventata sempre più buona, più sana, più fresca. Lavoriamo ogni giorno, e tanto, per fare sì che questo accada. Che tutto migliori, senza mai trasformarsi. Lo facciamo con la tortina e con tutti gli altri prodotti. La nostra pasticceria siciliana oggi sforna biscotti, paste di mandorla, torroncini, dolci golosissimi.

Alcune delle antiche macchine, delle vere e proprie opere d’arte, sono ancora in funzione. Altre, sostituite da sistemi più evoluti e sicuri, sono esposte nei nostri punti vendita come opere di un museo. Sappiamo quanto è importante il nostro passato, amiamo il nostro presente, ma guardiamo sempre al futuro. Anche adesso che siamo cresciuti, però, continuiamo ad avere tanta cura di quella mandorla che trattiamo ancora come un gioiello.”

Fonte dal sito internet

www.tomarchio.eu

OGGETTO

Ideatore del concept, Progettista architettonico e Direttore dei lavori artistici del Flagship store Tomarchio.

RELAZIONE

Descrittiva del concept e del progetto architettonico

CONTESTO E PREESISTENZA

L'intervento ricade in una via principale di Gravina di Catania, un paese in provincia di Catania a 355 m.s.l.m e vicino alla città di Catania. Il locale è al piano terra di un edificio per metà residenziale e per metà commerciale. La via Gramsci è la strada principale del paese ed è la strada che da Catania risale per raggiungere l'Etna e i paesi alle sue falde.

INTERVENTO ARCHITETTONICO E DESTINAZIONE D'USO

La geometria del locale di forma rettangolare ha permesso di organizzare gli spazi in maniera funzionale ed ordinata e l'esposizione principale ad ovest e secondaria a sud, di avere ambienti ben illuminati naturalmente. La parte limitrofa all'area parcheggio e strada è adibita allo spazio shop di esposizione e vendita e la parte del retro a magazzino e servizi igienici.

IL CONCEPT DEL PROGETTO

Il progetto dello shop Tomarchio 2018, con un nuovo styling ideato dall'**architetto Ivana Laura Sorge** trova il suo concept dalla tradizione di eccellenza dell'azienda Tomarchio che è quella ancor oggi di attenersi fedelmente alla ricetta originale che, da 60 anni a questa parte, prevede ingredienti semplici, genuini e senza conservanti che ogni mamma utilizza nella cucina di casa per preparare con semplici utensili, i dolci per tutta la famiglia. Dai semplici ingredienti dei quali **la farina di grano tenero** ne è il principale e **dall'artigianalità delle lavorazioni** capaci di miscelarli e trasformarli, trova forma il design degli espositori che si uniscono all'originale veste architettonica dai tenuti colori e dalle **calorose essenze del legno** che è l'elemento qualificante in primis e lavorato in maniera originale ed artigianale con particolare cura del design, e nelle quali privilegia il modo di esporre ed illuminare la merce. Un prodotto di prestigio del made in Sicily ed in Italy alimentare, non poteva non essere accolto in un'ambiente raffinato, che mostra il prodotto con l'eleganza e l'artigianalità quasi di una gioielleria.

ISPIRAZIONI PER IL PROGETTO

Così gli espositori vengono modellati riproducendo il **setaccio e la maida**, quali elementi della tradizione rivisitati. L'esposizione che va dalla mitica Tortina ai frollini, ai dolci delle feste e alle confetture, passa da espositori puntuali "setacci" sostenuti da un appoggio in colore oro a rievocarne le colorazioni del marchio, a mobili interamente in legno pensati come le **credenze della nonna** fino a giungere alla pasticceria tradizionale siciliana esposta nelle teche in vetro del bancone, come prestigio dolciario. Ma tanto altro si aggiunge, dai torroncini ai dolci delle festività fino al packaging del marchio e ai barattoli degli aromi usati, esposti nelle **scaffalature in ferro che aggiungono all'atmosfera artigianale del legno, quella dell'industrial design**, esponendo e separando per tipologie i prodotti attraverso separatori degli scaffali, realizzati in ferro e legno e modellati come spatole per pasticceria.

L'ispirazione all'artigianalità continua anche nell'originalità e suggestione creata dai controsoffitti, pensati come installazione artistica composta da 3000 cilindri in legno che in chiave stilizzata rievocano il **mattarello per impastare**. Pensando inoltre, che dalle gocce di impasto che scendono nel **pirottino** successivamente messo direttamente in forno, viene prodotta 'la brioschina Tomarchio' rappresentativa dell'azienda, nasce l'idea dell'installazione di 200 pirottini bianchi, sospesi sul bancone.

Qualità di raffinatezza unita alla rusticità ed originalità è il canone estetico dell'arredo e del complemento realizzato, i quali evocano atmosfere neo-industriali ricercate, apparentemente spartane, in realtà sofisticate. All'originalità dell'arredo e del complemento realizzato, si aggiungono con l'intento di ricordare la storia dell'azienda, i diversi utensili usati sin dal 1962, dai **frustoni in acciaio inox** ed inseriti nel progetto come sospensioni a soffitto, al **vassoio in acciaio inox** trasformato in lavabo da appoggio.

I MATERIALI DI FINITURA

Il calore del legno dei mobili, in un'alternanza di rovere e rovere invecchiato di 150 anni, lavorati su misura e su disegno, viene avvolto e messo in primo piano, dai colori tortora e bianco delle pareti. Tutto giace su un pavimento dal colore e texture misto tra il microcemento e la pigmentazione della pietra lavica che conferiscono allo spazio una raffinata eleganza, armonia e luminosità. Così lo shop colpisce oltre che per il prestigio delle superfici e volumi in essenza lignea, anche per l'ambiente funzionale e luminoso grazie alle ampie aperture tutto vetro.

Maidde in legno di pioppo, setacci in compensato multiflex di Okumè completati da maglia metallica in acciaio inox, controsoffitti in multistrato di pioppo e bastoni in Kotò e pannelli in listellare di rovere, mobili e porta scorrevole in rovere e rovere invecchiato, mensole in ferro verniciato, lavabo in acciaio e rubinetteria in ottone, sono i componenti di questa famiglia di prodotti di matrice artigianale ed industriale, sia per i materiali d'elezione che per le fogge, quale interpretazione contemporanea di uno stile informale che riflette scelte low tech. Oggetti amichevoli che, nella semplicità della funzione svelata, conferiscono all'ambiente in cui sono inseriti una precisa identità: quella del "prodotto artigianale".

L'ILLUMINAZIONE

Particolare cura, è stata rivolta anche all'illuminazione architettonica ed espositiva, con l'intento chiaro di illuminare in maniera esaustiva ed elegante il prodotto esposto creando zone ponderatamente illuminate quali sono le zone espositive (messe in evidenza da luce puntuale attraverso sospensioni sugli espositori "setacci", luce lineare e luce orientata lungo i mobili e le scaffalature, luce lineare all'interno delle teche ed infine luce diffusa lungo le zone di ingresso) alternate a giochi di chiaro scuro nelle zone di percorso. L'alternanza di giochi di luce calda alternata alla luce neutra ne accentua l'intento.

LUCE, PRODOTTO E ARCHITETTURA

La luce è l'elemento fondamentale nel processo percettivo delle cose.

La **luce naturale** ha consentito di valorizzare lo spazio architettonico volutamente bianco configurandosi come scenario, non solo a sfondo funzionale ma anche emotivo: luminoso e che rievocasse il colore della farina di grano tenero qual'è il principale ingrediente della "brioscina Tomarchio" e dei suoi innumerevoli prodotti.

Così lo spazio architettonico con i suoi arredi ispirati alla lavorazione artigianale del prodotto, diviene naturale punto di incontro fra luce, architettura, immagine, prodotto e racconto della storia di un marchio.

La **luce artificiale** è stata progettata con verifiche illuminotecniche mirando ad ottenere la vera percezione di qualità e freschezza dei prodotti.

Un'illuminazione architettonica ed espositiva studiata e scelta come riferimento, con l'intento chiaro di illuminare in maniera esaustiva ed elegante il prodotto esposto, creando zone ponderatamente illuminate quali sono le zone espositive (messe in evidenza da luce puntuale attraverso sospensioni sugli espositori "setacci", luce lineare e luce orientata lungo i mobili e le scaffalature, luce lineare all'interno delle teche ed infine luce diffusa lungo le zone di ingresso) alternate a giochi di chiaro scuro nelle zone di percorso. L'alternanza di giochi di luce calda alternata alla luce neutra ne accentua l'intento.